

25 maggio 2012

---

## **Sanita': Anaao-Assomed stato di agitazione per difesa Ssn entro l'estate iniziative con altre organizzazioni sindacali**

(ANSA) - ROMA, 25 MAG - Il Consiglio Nazionale Anaao Assomed, "in assenza di risposte da parte di Governo, Parlamento e Regioni alla grave crisi che investe la sanita' pubblica", dichiara lo stato di agitazione della categoria dando mandato alla Segreteria Nazionale di concordare con le altre Organizzazioni sindacali iniziative unitarie che entro l'estate "rendano visibile la protesta ed il disagio dei professionisti del Ssn". La sanita' italiana, spiega il sindacato in una nota, "colpita dai tagli al finanziamento nel triennio 2012-2015 pari a 17 mld di euro e minacciata da una spending review che rischia di essere una variante dei tagli lineari, stenta sempre piu' a garantire i Lea in aree crescenti del Paese". Nel frattempo, e' la tesi dei sindacati, "peggiorano le condizioni di lavoro dei medici e dirigenti sanitari, grazie anche all'abuso persistente di contratti atipici ed al prolungato blocco del turn-over, ed incombe la minaccia alla libera professione intramoenia, che e' ancora lontana da una soddisfacente e tempestiva soluzione legislativa che garantisca insieme il diritto dei medici e dirigenti sanitari e quello del cittadino". In quest'ottica i medici e i dirigenti sanitari "non intendono rassegnarsi al declino di un valore fondamentale quale la tutela della salute, alla progressiva caduta di fiducia dei cittadini nei confronti del servizio sanitario pubblico, particolarmente accentuata nelle Regioni sottoposte a piano di rientro, ne' - concludono - assistere da puri spettatori alla progressiva mortificazione della professione".

25 maggio 2012

---

### **SANITA': ANAAO DICHIARA STATO AGITAZIONE, SSN AL COLLASSO =**

Si fa sempre piu' incadescente il clima nella sanita' italiana. E i medici sono in 'ebollizione'. L'Anaa Assomed, il principale sindacato della dirigenza medica dichiara lo stato di agitazione.

"Il Consiglio nazionale Anaa Assomed, in assenza di risposte da parte di Governo, Parlamento e Regioni alla grave crisi che investe la sanita' pubblica, dichiara lo stato di agitazione della categoria dando mandato alla Segreteria nazionale di concordare con le altre organizzazioni sindacali iniziative unitarie che entro l'estate rendano visibile la protesta e il disagio dei professionisti del Ssn di fronte al collasso annunciato del servizio sanitario pubblico e nazionale".

Secondo il sindacato, la sanita' italiana, "colpita dai tagli al finanziamento nel triennio 2012-2015 pari a 17 mld di euro, minacciata da una spending review che rischia di essere una variante dei tagli lineari, terreno di un inedito conflitto istituzionale tra Governo e Regioni, stenta sempre piu' a garantire i Lea in aree crescenti del Paese. Nel frattempo peggiorano le condizioni di lavoro dei medici e dirigenti sanitari, grazie anche all'abuso persistente di contratti atipici e al prolungato blocco del turn-over, e incombe la minaccia alla libera professione intramoenia che, soggetta a pregiudizi e a scelte politiche demagogiche, e' ancora lontana da una soddisfacente e tempestiva soluzione legislativa che garantisca insieme il diritto dei medici e dirigenti sanitari al suo corretto esercizio e quello del cittadino alla libera scelta del professionista. (segue)

### **SANITA': ANAAO DICHIARA STATO AGITAZIONE, SSN AL COLLASSO (2) =**

L'Anaa Assomed non e' convinta dalla linea intrapresa dal governo. "Da una parte - riferisce in una nota il sindacato - si approfondisce la crisi del modello aziendale arenatosi sulla riduzione dei costi fissi attraverso il controllo del fattore produttivo personale e fantasiose elaborazioni di nuovi standard per la costituzione delle Unità operative semplici e complesse che, mascherati da ennesima manovra di razionalizzazione, intendono limitare lo sviluppo della carriera professionale e rendere piu' fragile e insicura l'organizzazione del sistema, dall'altra si animano tavoli tecnici che mirano, attraverso la sommaria erosione dei tradizionali ambiti professionali di medici e dirigenti sanitari, all'incremento delle competenze delle professioni infermieristiche e tecniche, in una logica antagonista e contrattualistica".

I camici bianchi promettono battaglia. "I medici e dirigenti sanitari - sottolinea l'organizzazione sindacale - non intendono rassegnarsi al declino di un valore fondamentale quale la tutela della salute, alla progressiva caduta di fiducia dei cittadini nei confronti del servizio sanitario pubblico, particolarmente accentuata nelle Regioni sottoposte a piano di rientro, ne' assistere da puri spettatori alla progressiva mortificazione della professione".

25 maggio 2012

---

**MEDICI: ANAAO CONFERMA STATO AGITAZIONE, "SSN AL COLLASSO"**

(AGI) - Roma, 25 mag. - Il Consiglio Nazionale Anaa Assomed, "in assenza di risposte da parte di Governo, Parlamento e Regioni alla grave crisi che investe la sanita' pubblica", dichiara lo stato di agitazione della categoria dando mandato alla Segreteria Nazionale di concordare con le altre Organizzazioni sindacali iniziative unitarie che entro l'estate rendano visibile la protesta ed il disagio dei professionisti del SSN "di fronte al collasso annunciato del servizio sanitario pubblico e nazionale". Lo comunica l'Anaa, ricordando che "la sanita' italiana, colpita dai tagli al finanziamento nel triennio 2012-2015 pari a 17 mld di euro, minacciata da una spending review che rischia di essere una variante dei tagli lineari, terreno di un inedito conflitto istituzionale tra Governo e Regioni, stenta sempre piu' a garantire i LEA in aree crescenti del Paese".

**25 maggio 2012**

---

## **SALUTE: ANAAO ASSOMED CONFERMA STATO AGITAZIONE SANITA' PUBBLICA**

(AGENPARL) - Roma, 25 - Il Consiglio Nazionale Anaa Assomed, in assenza di risposte da parte di Governo, Parlamento e Regioni alla grave crisi che investe la sanità pubblica, dichiara lo stato di agitazione della categoria dando mandato alla Segreteria Nazionale di concordare con le altre Organizzazioni sindacali iniziative unitarie che entro l'estate rendano visibile la protesta ed il disagio dei professionisti del SSN di fronte al collasso annunciato del servizio sanitario pubblico e nazionale. La sanità italiana, colpita dai tagli al finanziamento nel triennio 2012-2015 pari a 17 mld di euro, minacciata da una spending review che rischia di essere una variante dei tagli lineari, terreno di un inedito conflitto istituzionale tra Governo e Regioni, stenta sempre più a garantire i LEA in aree crescenti del Paese. Nel frattempo peggiorano le condizioni di lavoro dei medici e dirigenti sanitari, grazie anche all'abuso persistente di contratti atipici ed al prolungato blocco del turn-over, ed incombe la minaccia alla libera professione intramoenia che, soggetta a pregiudizi e a scelte politiche demagogiche, è ancora lontana da una soddisfacente e tempestiva soluzione legislativa che garantisca insieme il diritto dei medici e dirigenti sanitari al suo corretto esercizio e quello del cittadino alla libera scelta del professionista.

Da una parte si approfondisce la crisi del modello aziendale arenatosi sulla riduzione dei costi fissi attraverso il controllo del fattore produttivo personale e fantasiose elaborazioni di nuovi standards per la costituzione delle Unità operative semplici e complesse che, mascherati da ennesima manovra di razionalizzazione, intendono limitare lo sviluppo della carriera professionale e rendere più fragile ed insicura l'organizzazione del sistema, dall'altra si animano tavoli tecnici che mirano, attraverso la sommaria erosione dei tradizionali ambiti professionali di medici e dirigenti sanitari, all'incremento delle competenze delle professioni infermieristiche e tecniche, in una logica antagonista e contrattualistica. I medici e dirigenti sanitari non intendono rassegnarsi al declino di un valore fondamentale quale la tutela della salute, alla progressiva caduta di fiducia dei cittadini nei confronti del servizio sanitario pubblico, particolarmente accentuata nelle Regioni sottoposte a piano di rientro, né assistere da puri spettatori alla progressiva mortificazione della professione.

25 maggio 2012

## Anaao Assomed: stato di agitazione «in difesa della sanità pubblica»

Il consiglio nazionale dell'Anaao Assomed «in assenza di risposte da parte di Governo, Parlamento e Regioni alla grave crisi che investe la sanità pubblica, dichiara lo stato di agitazione della categoria dando mandato alla segreteria nazionale di concordare con le altre organizzazioni sindacali iniziative unitarie che entro l'estate rendano visibile la protesta ed il disagio dei professionisti del Ssn di fronte al collasso annunciato del servizio sanitario pubblico e nazionale».

Una conferma questa dello stato di agitazione già a suo tempo annunciato e che si associa a quello proclamato martedì dalla Cimo Asmd.

Le motivazioni dell'Anaao sono riferite anzitutto alla situazione economica. «La sanità italiana, colpita dai tagli al finanziamento nel triennio 2012-2015 pari a 17 mld di euro, minacciata da una spending review che rischia di essere una variante dei tagli lineari, terreno di un inedito conflitto istituzionale tra Governo e Regioni - si legge nel comunicato del sindacato - stenta sempre più a garantire i Lea in aree crescenti del Paese».

Ma non solo. L'Anaao giudica anche che «nel frattempo peggiorano le condizioni di lavoro dei medici e dirigenti sanitari, grazie anche all'abuso persistente di contratti atipici ed al prolungato blocco del turn-over, ed incombe la minaccia alla libera professione intramoenia che, soggetta a pregiudizi e a scelte politiche demagogiche, è ancora lontana da una soddisfacente e tempestiva soluzione legislativa che garantisca insieme il diritto dei medici e dirigenti sanitari al suo corretto esercizio e quello del cittadino alla libera scelta del professionista. Da una parte si approfondisce la crisi del modello aziendale arenatosi sulla riduzione dei costi fissi attraverso il controllo del fattore produttivo personale e fantasiose elaborazioni di nuovi standards per la costituzione delle Unità operative semplici e complesse che, mascherati da ennesima manovra di razionalizzazione, intendono limitare lo sviluppo della carriera professionale e rendere più fragile ed insicura l'organizzazione del sistema, dall'altra si animano tavoli tecnici che mirano, attraverso la sommaria erosione dei tradizionali ambiti professionali di medici e dirigenti sanitari, all'incremento delle competenze delle professioni infermieristiche e tecniche, in una logica antagonista e contrattualistica».

Per questo «i medici e dirigenti sanitari non intendono rassegnarsi al declino di un valore fondamentale quale la tutela della salute, alla progressiva caduta di fiducia dei cittadini nei confronti del servizio sanitario pubblico, particolarmente accentuata nelle Regioni sottoposte a piano di rientro, né assistere da puri spettatori alla progressiva mortificazione della professione».

25 maggio 2012

---

## Medici. Anaaò conferma stato di agitazione. "Rischiamo il collasso della sanità pubblica"

***La decisione presa oggi al termine del Consiglio nazionale del sindacato della dirigenza del Ssn. No ai nuovi tagli della spending review. Basta col blocco del turn over e coi contratti atipici. E sull'intramoenia troppi pregiudizi e scelte politiche demagogiche.***

**25 MAG** - Il Consiglio Nazionale Anaaò Assomed - informa una nota del sindacato - in assenza di risposte da parte di Governo, Parlamento e Regioni alla grave crisi che investe la sanità pubblica, dichiara lo stato di agitazione della categoria dando mandato alla Segreteria Nazionale di concordare con le altre Organizzazioni sindacali iniziative unitarie che entro l'estate rendano visibile la protesta ed il disagio dei professionisti del Ssn di fronte al collasso annunciato del servizio sanitario pubblico e nazionale.

La sanità italiana - prosegue - colpita dai tagli al finanziamento nel triennio 2012-2015 pari a 17 mld di euro, minacciata da una spending review che rischia di essere una variante dei tagli lineari, terreno di un inedito conflitto istituzionale tra Governo e Regioni, stenta sempre più a garantire i Lea in aree crescenti del Paese.

Nel frattempo - sottolinea l'Anaaò - peggiorano le condizioni di lavoro dei medici e dirigenti sanitari, grazie anche all'abuso persistente di contratti atipici ed al prolungato blocco del turn-over, ed incombe la minaccia alla libera professione intramoenia che, soggetta a pregiudizi e a scelte politiche demagogiche, è ancora lontana da una soddisfacente e tempestiva soluzione legislativa che garantisca insieme il diritto dei medici e dirigenti sanitari al suo corretto esercizio e quello del cittadino alla libera scelta del professionista.

Da una parte - spiega la nota - si approfondisce la crisi del modello aziendale arenatosi sulla riduzione dei costi fissi attraverso il controllo del fattore produttivo personale e fantasiose elaborazioni di nuovi standards per la costituzione delle Unità operative semplici e complesse che, mascherati da ennesima manovra di razionalizzazione, intendono limitare lo sviluppo della carriera professionale e rendere più fragile ed insicura l'organizzazione del sistema, dall'altra si animano tavoli tecnici che mirano, attraverso la sommaria erosione dei tradizionali ambiti professionali di medici e dirigenti sanitari, all'incremento delle competenze delle professioni infermieristiche e tecniche, in una logica antagonista e contrattualistica.

I medici e dirigenti sanitari - conclude la nota del Consiglio nazionale - non intendono rassegnarsi al declino di un valore fondamentale quale la tutela della salute, alla progressiva caduta di fiducia dei cittadini nei confronti del servizio sanitario pubblico, particolarmente accentuata nelle Regioni sottoposte a piano di rientro, né assistere da puri spettatori alla progressiva mortificazione della professione.

25 maggio 2012

---

## **L'Anaa Assomed conferma lo stato di agitazione in difesa della sanità pubblica**

Il Consiglio Nazionale Anaa Assomed, in assenza di risposte da parte di Governo, Parlamento e Regioni alla grave crisi che investe la sanità pubblica, dichiara lo stato di agitazione della categoria dando mandato alla Segreteria Nazionale di concordare con le altre Organizzazioni sindacali iniziative unitarie che entro l'estate rendano visibile la protesta ed il disagio dei professionisti del Ssn di fronte al collasso annunciato del servizio sanitario pubblico e nazionale. "La sanità italiana" sottolinea in una nota il sindacato, "colpita dai tagli al finanziamento nel triennio 2012-2015 pari a 17 mld di euro, minacciata da una spending review che rischia di essere una variante dei tagli lineari, terreno di un inedito conflitto istituzionale tra Governo e Regioni, stenta sempre più a garantire i Lea in aree crescenti del Paese. Nel frattempo peggiorano le condizioni di lavoro dei medici e dirigenti sanitari, grazie anche all'abuso persistente di contratti atipici ed al prolungato blocco del turn-over, ed incombe la minaccia alla libera professione intramoenia che, soggetta a pregiudizi e a scelte politiche demagogiche, è ancora lontana da una soddisfacente e tempestiva soluzione legislativa che garantisca insieme il diritto dei medici e dirigenti sanitari al suo corretto esercizio e quello del cittadino alla libera scelta del professionista. Da una parte si approfondisce la crisi del modello aziendale arenatosi sulla riduzione dei costi fissi attraverso il controllo del fattore produttivo personale e fantasiose elaborazioni di nuovi standards per la costituzione delle Unità operative semplici e complesse che, mascherati da ennesima manovra di razionalizzazione, intendono limitare lo sviluppo della carriera professionale e rendere più fragile ed insicura l'organizzazione del sistema, dall'altra si animano tavoli tecnici che mirano, attraverso la sommaria erosione dei tradizionali ambiti professionali di medici e dirigenti sanitari, all'incremento delle competenze delle professioni infermieristiche e tecniche, in una logica antagonista e contrattualistica. I medici e dirigenti sanitari" conclude l'Anaa "non intendono rassegnarsi al declino di un valore fondamentale quale la tutela della salute, alla progressiva caduta di fiducia dei cittadini nei confronti del servizio sanitario pubblico, particolarmente accentuata nelle Regioni sottoposte a piano di rientro, né assistere da puri spettatori alla progressiva mortificazione della professione".

28 maggio 2012

---

## Agitazione Anaao: sanità pubblica al collasso

In assenza di risposte da parte di Governo, Parlamento e Regioni alla grave crisi che investe la sanità pubblica, il Consiglio nazionale Anaao Assomed «dichiara lo stato di agitazione della categoria dando mandato alla Segreteria Nazionale di concordare con le altre Organizzazioni sindacali iniziative unitarie che entro l'estate rendano visibile la protesta e il disagio dei professionisti del Ssn di fronte al collasso annunciato del servizio sanitario pubblico e nazionale». Lo comunica una nota dell'Associazione, sottolineando come, mentre la sanità italiana è falciata dai tagli, «peggiorano le condizioni di lavoro dei medici e dirigenti sanitari, grazie anche all'abuso persistente di contratti atipici e al prolungato blocco del turn-over, e incombe la minaccia alla libera professione intramoenia che, soggetta a pregiudizi e a scelte politiche demagogiche, è ancora lontana da una soddisfacente e tempestiva soluzione legislativa che garantisca insieme il diritto dei medici e dirigenti sanitari al suo corretto esercizio e quello del cittadino alla libera scelta del professionista». I medici e dirigenti sanitari, si conclude la nota Anaao «non intendono rassegnarsi al declino di un valore fondamentale quale la tutela della salute, alla progressiva caduta di fiducia dei cittadini nei confronti del servizio sanitario pubblico, particolarmente accentuata nelle Regioni sottoposte a piano di rientro, né assistere da puri spettatori alla progressiva mortificazione della professione.